

GAZZETTA DI PARMA

GIOVEDÌ
26 FEBBRAIO 2009

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 274
N.56



EURO 1,09

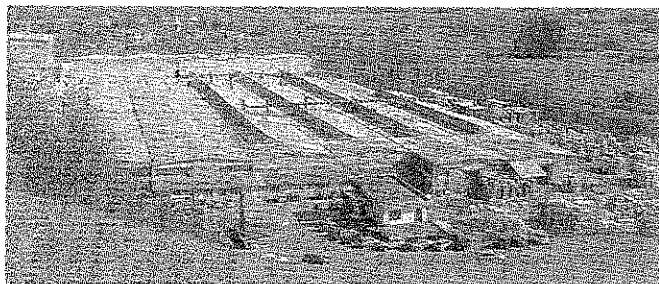
con il servizio euro 4,50
con il servizio del telefono euro 6,99
con il servizio delle riprese euro 13,99
con il servizio Euro 7,99

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Marconi, 65 - 41100
Parma - Tel. 0521/2251 Fax 0521/25521 e-mail: gazzettadi@comunicazione.it
Redazione Fidenza: Via S. Giovanni, 126 - 43036 Fidenza (AR) - Tel. 0521/2251
199 copie Euro 295,00; 1870 copie Euro 1465,00; 90 copie Euro 75,00 - prezzo di una
uscita ordinaria Euro 2,00 - Poste Italiane SpA s.p.a. - DL 353/2003 conv. l. 45/2004
art. 1 c. 10 - DCB Parma - Guazzetta Cont. 399 copie Euro 253,00; 190 copie Euro 156,00

www.gazzettadiparma.it



TRATTATIVA L'AZIENDA VALUTERA' LE OPZIONI



Fincuoghi Lo stabilimento a Borio di Bedonia.

Fincuoghi, si apre uno spiraglio Incontro il 9 marzo

BEDONIA

Giorgio Camisa

La grave crisi economica sta interessando anche la Valtaro, che vive momenti di apprensione per le sorti dello stabilimento Fincuoghi di Bedonia. Nei giorni scorsi le istituzioni, i sindacati e gli stessi cittadini si sono confrontati in una seduta del consiglio comunale sulla gravissima situazione che sta mettendo a rischio molti posti di lavoro. E c'era attesa ieri pomeriggio per l'incontro che si è svolto a Borio di Bedonia (dove è situato lo stabilimento) durante in quale la dirigenza del gruppo Industrie Fincuoghi (proprietario della società) ha presentato a Cgil, Cisl e alle Rsu degli stabilimenti di Borgotaro e di Bedonia il nuovo piano industriale. Il riassetto annunciato prevede, tra i vari passaggi, la chiusura dello stabili-

mento di Borio di Bedonia: 148 dipendenti ed un indotto economico rilevante per tutta l'alta Valtaro. Ieri però l'incontro non ha portato ad una decisione definitiva. Come si legge nel documento siglato al termine del confronto «dopo un'ampia ed articolata discussione le parti hanno deciso che fino al prossimo incontro, fissato per il 9 marzo, nello stabilimento di Borgotaro, non verrà aperta alcuna procedura di mobilità e di conseguente riduzione di personale. Questa opzione prevista dal piano presentato non sarà l'unica in discussione, le eventuali soluzioni saranno oggetto di confronto nell'ambito di un percorso condiviso».

L'atto è stato sottoscritto dalle parti: per i dipendenti si preannuncia comunque la cassa integrazione e per alcuni potrebbe prospettarsi ingresso nello stabilimento di Borgotaro. ♦